Anno XLVI - N. 314

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 11 novembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Telefono 5-69

Il Re passa oggi in rivista la flotta nel Golfo di Napoli

L'assalto dei Bulgari a Ciatalgia - Adrianopoli fu presa o si è liberata?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA GRANDE RIVISTA NAVALE

L'attesa vivissima dell'avvenimento

Un banchetto di 500 coperti

Il generale Caneva a Napoli

NAPOLI, 10. — L'entusiasmo in città per il solenne avvenimento della rivista navale va sempre più delineandosi e vivissima è l'attesa. Malgrado il rigido freddo, una folla innumerevole di persone si reca ad ammirare le navi ancorate dinanzi a Via Caracciolo. I marinai nelle strade, nei caffè, nei teatri, nei cinematografi, dovunque essi appaiono sono fatti segno a dimostrazioni di simpatia e di ammirazione. Già da molte finestre sventola oggi il tricolore. Dalle provincie, dalla Sicilia, cominciano ad affluire migliaia di persone. Ieri l'assessore Maresca in rappresentanza del sindaco si recò a bordo della nave ammiraglia a portare il saluto della nostra città alla squadra italiana. L' ammiraglio nella giornata stessa si recò a restituire la visita a Palazzo San Giacomo. I principini di Aosta si sono recati a bordo della nave ammiraglia «Regina Elena» ricevuti da tutti gli ufficiali dello stato maggiore e visitarono minutamente 1 abella nave. La commissione dei festeggiamenti ha compreso nel programma un pranzo da offrire agli equipaggi delle regie navi martedì sera nel gran salone del municipio sulla Galleria principe di Napoli. Gli invitati sono oltre 500. La amministrazione comunale ha fatto stampare una cartolina commemorativa della artistica targa che venne offerta al comandante Millo ed agli equipaggi delle cinque torpediniere dei Dardanelli. Tale cartolina sarà distribuita a tutti gli alunni delle scuole elementari comunali. Nella cartolina accanto alla riproduzione della targa è la seguente scritta: «Dopo i trionfi libici Napoli orgogliosa di essere stata prescelta per il grande avvenimento segna oggi la data memoranda».

Il generale Caneva è giunto a Napoli in stretto incognito e prese alloggio all'Hotel Vesuve.

La partenza dei Sovrani

ROMA, 10. — Loro Maestà hanno preso imbarco sulla regia nave *Trinacria* alla spiaggia del Gombo, accompagnati dai Reali Principi e dal seguito.

A bordo le Loro Maestà sono stati ricevuti dal ministro lella marina.

La *Trinacria* partirà subito per Napoli scortata dalla regia nave *Quarto* e dal cacciatorpediniere *Espero*. Il tempo è splendido.

I Principi e i Ministri

ROMA, 10. — Stamane partirono per Napoli per assistere alla grande rivista navale i ministri Spingardi, Tedesco, Sacchi e Nitti, i generali Pollio e Moni e la rappresentanza del Senato con lo stesso presidente Manfredi. Transitarono per Roma, pure diretti a Napoli, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, giunto da Torino stamane.

Le rappresentanze della Camera

NAPOLI, 10. — Alla grande rivista navale di lunedì assisterà in rappresentanza della Camera dei deputati il consiglio di presidenza quasi al completo. Oggi domenica alle ore 14.10 arriverà in forma ufficiale il presidente della camera on. Marcora accompagnato dagli on. Camerini, De Amicis, e Rienzi segretari del consiglio di presidenza, dall'on. Podestà questore, il quale arriverà lunedì. Li accompagneranno l'onor. Cappelli, vicepresidente giunto ieri sera e l'on. Griffo vicepresidente che risiede a Napoli, l'on. Di Rovasenda segretario del consiglio di presidenza che arriverà alle 22 di stasera e il questore Visocchi. La rappresentanza della Camera alloggia all'Hotel Excelsior.

Le medaglie agli ufficiali e ai marinai caduti in Libia

ROMA, 10. — L'odierno foglio d'ordine della marina pubblica il decreto reale che concede le seguenti medaglie al valor militare ai militari di marina morti nei combattimenti o in seguito a ferite riportate nella campagna in Libia: medaglia d'oro al sottotenente Grazioli Lante Riccardo da Roma della regia nave *Marco Polo* caduto a Homs il 28 ottobre 1911;

Medaglie d'argento: al guardiamarina Mario Bianco da Fossa Cesia della regia nave *Roma*, morto a Bengasi il 19 ottobre 1911; al sottotenente di vascello Bellutti Dante da Verona della regia nave *Napoli* caduto a Derna il 24 novembre 1911; al marinaio scelto Marceddu Salvatore da Cagliari dell'*Amalfi* caduto a Bengasi, il 10 ottobre 1911; ai marinai Grasso Nicola da Carloforte della *Vittorio Emanuele*, Defilippis Giovanni da Salerno della *Napoli* caduti a Bengasi il 10 ott. 1911; al fuochista Cipollina Antonio da Trapani della regia nave *Sicilia;* all'allievo cannoniere Bellotti Ugoberto da Comacchio della *Sicilia* caduti a Tripoli il 26 ottobre 1911.

Medaglie di bronzo: al cannoniere scelto Dalò Alfieri da Grottaglie della ragia nave *Regina Elena;* ai marinai Carlini Giuseppe da Taranto della *Napoli*, Rizzo Salvatore da Messina della *Amalfi* caduti il 19 ottobre 1911, al timoniere Porrà Giovanni da Lanusci; al cannoniere Ottonello Giovanni da Recco, al torpediniere Bertone Luigi da Spezia della r. nave *Sicilia* caduti a Tripoli il 26 ottobre 1911. (*Stefani*).

Le onorificenze ai sottosegretari di Stato

ROMA, 10. — I sottosegretari di Stato Falcioni, Gallini, Bergamasco, Vicini, Capaldo e Battaglieri vennero nominati con sovrano *motu proprio* grandi ufficiali dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Anche l'Uraguay

MONTEVIDEO, 10. — Il governo dell'Uraguay notificò al governo italiano di aver riconosciuto la sovranità dell'Italia nella Libia.

Il ritorno degli indigeni a Tripoli

e la liberazione della missione Sforza San-Filippo

TRIPOLI, 9. — *Ecco il movimento complessivo degli indigeni ed armi alla data dell'otto corrente: Indigeni rientrati 10404 di cui 5362 validi, armi 3106 delle quali 1829 fucili da guerra e 144 revolver.*

I turchi sperano di poter concentrare fra pochi giorni tutte le loro forze a Zavia meno quelle di Homs e del Fezzan che andranno a Sirte. La missione San Filippo, il capitano Moizo ed il tenente Coppelli sono partiti oggi da Ieffren e domani saranno a Zavia e posdomani a Sidibillal. E' già arrivato a Tripoli il bagaglio della missione, arriverà pure posdomani il soldato Argorino del 19 fanteria, ora ricoverato all'ospedale della Mezzaluna Rossa in Zavia.

MISURATA, 9. — *Vennero consegnati fra ieri ed oggi fucili da guerra 206, fucili vari 541 pistole e rivoltelle 261, oltre gran numero di pugnali e sciabole. Perdura un considerevole movimento di ritorno di capi, di negozianti e di famiglie alle oasi e nella città di Misurata. Le mehalle si sono tutte sciolte di armati che ancora non hanno consegnato le armi e stanno proteggendo il ritorno delle famiglie degli armenti ai rispettivi paesi; giungono buone notizie dai Taorga e dagli Orfella.*

Un nuovo convegno fra delegati turchi e italiani

TRIPOLI, 10. — *Ieri si tenne un nuovo convegno a Sidiabulgelil tra i delegati turchi e italiani per prendere ulteriori accordi e stabilire le modalità dello sgombro delle truppe turche. Giunse l'elettricista Rolando Ricci caduto in mano dei turco-arabi nella seconda quindicina di agosto. Si crede che la missione Sforza e gli ufficiali Moizo e Copelli saranno consegnati oggi o domani.*

Notevole facilitazione telegrafica

ROMA, 10. — L'on. Calissano, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, per dar modo alle persone dimoranti lontano dagli uffici telegrafici centrali ora autorizzati al servizio dei telegrammi lettere notturni di servirsi di questo utile mezzo di corrispondenza, e per far sì che anche coloro che dovessero assentarsi prima delle ore 21 dal luogo di consegna dei telegrammi possano essere in grado di presentare all'ufficio senza ricorrere ad altri con pericolo di indiscrezioni e con maggiore spesa, ha disposto, di accordo col direttore generale dei Telegrafia, che i telegrammi stessi siano accettati anche dagli uffici succursali e che tanto in questi uffici quanto in quelli l'accettazione abbia principio alle ore 18, anzichè alle 21, ferma però restando la disposizione che la trasmissione agli uffici di destinazione incominci alle ore 21.

Queste innovazioni nel servizio dei telegrammi lettera notturni avranno effetto da oggi.

La guerra nei Balcani

La decisiva battaglia di Ciatalgia è cominciata

PARIGI, 10. — L'Action *riceve da Mustafà Pascià: L'azione di Ciatalgia è cominciata, e il cannone tuona da ogni parte.*

Lo stato maggiore bulgaro crede che questa battaglia sarà più aspra che quelle di Kirchilisse, Lule Burgas e Ciorlu. I bulgari sono padroni dei forti di Delijmus a sud di Terkos. Da questa posizione proteggono i movimenti del terzo esercito al comando del generale Kullincheff. Questo diviso in due colonne passa fra il Mar Nero e il lago di Terkos. Il generale Dimitrieff col centro dell'esercito bulgaro ha diramato le sue truppe su due linee a Kemkgeli e a Ciatalgia ed ha attaccato le forze nemiche schierate su di una fronte di 12 chilometri a protezione di questa regione. La battaglia si è impegnata con estrema violenza, sino ad ora si è trattato specialmente di un duello dell'artiglieria che si prolungherà ancora per due o tre giorni prima che la fanteria dia l'assalto.

Il corrispondende crede tuttavia che questo duello non durerà a lungo, tanta è l'intensità del fuoco bulgaro.

VIENNA, 10. — *La* Reichspost *ha dal suo corrispondente al campo bulgaro: Ha parlato con un ufficiale turco, il quale era stato catturato nella seconda giornata della battaglia di Lule-Burgas. Egli mi fece una descrizione terrificante dell'efficacia dell'artiglieria bulgara. Non sarebbe stato possibile resistere a qual fuoco formidabile. Quando la fanteria bulgara iniziò la carica definitiva le file turche furon prese da un panico selvaggio, e tutti i soldati si volsero in fuga. Gli ufficiali furono impotenti, ai loro ordini non fu obbedito. Si uccisero alcuni fuggiaschi, ma questa punizione non fece alcun effetto sugli altri. Chi si oppose alla fuga fu semplicemente atterrato, calpestato od ucciso.*

L'aggiramento di Ciatalgia

La marcia su Cavalla e Rodosto

COSTANTINOPOLI, 10. — Il distaccamento bulgaro che occupò Drama marcia su Cavalla. Oltre 2000 mussulmani ingombrano questo porto ove mancano viveri. I bulgari avanzano prudentemente e trovansi a Tscherkeskeni. Una loro colonna dirigesi a Rodosto che sarebbe tenuto da truppe turche recentemente sbarcate e sostenute in parte dalla flotta ottomana.

La resistenza si organizza dietro alle insistenze del comitato «Unione e Progresso». L'organizzazione del comando dà però luogo a difficoltà. Si inviarono a Ciatalgia i cannoni che la Serbia aveva ordinato e la Turchia confiscò nel periodo di t ensione precedente le ostilità.

I bulgari vittoriosamente respinti da Adrianopoli?

COSTANTINOPOLI, 10. — Ufficiale. — *Un telegramma del valì di Adrianopoli al granvisir dice che nel combattimento segnalato sul fronte ovest dei forti di Adrianopoli e del settore Marach durato dalle ore sette di mattina fino alle 6 della sera, e ricominciato alla sera, il nemico non potè resistere all'attacco alla baionetta fatto dalle truppe turche. L'esercito nemico indietreggiò in cattive condizioni e subì grandi perdite; sul versante ovest la nostra artiglieria ridusse a silenzio l'artiglieria bulgara.*

COSTANTINOPOLI, 10. — *Un telegramma del valì di Adrianopoli al granvisir termina così: «A sud dei forti di Adrianopoli il nemico fu respinto; a ovest di Taratop ci impadronimmo di centinaia di fucili* Mannlicher *e gran quantità di munizioni. Il combattimento durò trentasei ore, e terminò con una brillante vittoria che può fare onore alla storia ottomana».*

Il contrasto delle notizie

VIENNA, 10. — Un dispaccio della *Reichspost* annuncia la presa dei forti di Cartaltenpe e Papaz Pepequi ad Adrianopoli avvenuta giovedì sera. I bulgari si sono fortificati immediatamente di fronte alla città. Le posizioni conquistate si trovano in faccia a Adrianopoli dominandola. La conquista toglie le ultime speranze di difesa. La capitolazione è attesa d'ora in ora.

BERLINO, 10. — La Germania dice di aver appeso all'ultima ora che i turchi sarebbero riusciti a disimpegnare la guarnigione di Adrianopoli e avrebbero annientato le truppe accerchianti.

I bulgari sarebbero riusciti a impedire che alcuno avesse sentore di tale catastrofe che si sarebbe verificata cinque giorni or sono.

L'appello del Governo turco agli abitanti di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 10. — Un comunicato ufficiale del ministero della guerra dice: «La guerra cominciata coi quattro stati balcanici non ha ancora dato per destino divino i soddisfacenti risultati desiderati. Così l'esercito dell'est ha dovuto ritirarsi sulla linea di Ciatalgia ove si sta effettuando una completa concentrazione. La presenza dell'esercito dinanzi a Ciatalgia è per così dire davanti alle porte della capitale, è di una grande importanza per la tranquillità e la sicurezza della capitale stessa. Mentre è naturale che si stiano completando le misure di difesa di Ciatalgia bisogna non di meno considerare la possibilità di un insuccesso alle porte della capitale. Anche se le probabilità non fossero che del 10 per cento il governo ha moltiplicato i suoi sforzi per tutelare i diritti e gli interessi del paese senza trascurare di ricorrere a tutti i mezzi di difesa che vengono ad aggiungersi alle misure generali prese per preservare la capitale.

Tali mezzi vengono realizzati con l'aiuto di tutte le forze ma per garantire la sicurezza occorre che ognuno si occupi soltanto dei propri affari con perfetta calma e si astenga da ogni atto che in tempi normali non avrebbe che una portata senza conseguenze. Essendo tali ragioni state prese in considerazione il governo non può tollerare che alcuna persona seguendo tendenze tali o malevole turbi d'ora innanzi la sicurezza della città, propalando voci infondate.

In seguito appunto allo spargersi di voci infondate gli ambasciatori delle potenze europee hanno domandato di far chiamare provvisoriamente a Costantinopoli navi da guerra per rassicurare i loro connazionali. Pur prendendo per la città stessa le misure necessarie il governo ha accolto tale domanda. Il comunicato rileva poi che vi è alcuno il quale in questo momento cerca di eccitare la opinione pubblica e di spargere notizie inesatte e voci inventate di proposito e per ignoranza. Essendo ciò si sommetterà un tradimento e anche un delitto di leso patriottismo. Conseguentemente il governo attuale che ha preso come linea di condotta la salvezza della patria ha deciso di applicare severe pene contro coloro che propagano a ripetono incoscientemente simili voci e di prendere anche le misure necessarie contro ogni tentativo di natura tale da eccitare la opinione pubblica e da turbare la tranquillità e l'ordine. Il governo attinge la sua forza alla volontà nazionale e desidera la salvezza della patria. Esso perciò ha deciso di agire con la più grande attività, senza esitazioni. Tali verità sono portate a cognizione del popolo. Ciascuno dovrà conformare i propri atti alle raccomandazioni fatte e infine si dovrà evitare di inserire nei giornali articoli che non corrispondano alla verità.

Si ripete la voce di trattative per la pace

PARIGI, 10. — L'Excelsior *ha da Londra: Si annunzia che la Turchia è entrata in trattative dirette con gli stati balcanici circa la pace.*

Il colera infierisce a Costantinopoli

PARIGI, 10. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: «L'affluenza della popolazione rurale si accentua recando i germi del colera. Il consiglio internazionale di sanità pubblica ha organizzato a Kavak un ospedale di 300 letti per i contagiosi. Questo ospedale funzionerà oltre a quello governativo. L'insieme delle circostanze lascia prevedere che una battaglia avrà luogo a Ciatalgia la prossima settimana.

La guerra contro i giornali!

COSTANTINOPOLI, 10. — *Il* Tanin *e la* Jeni Gazetta *sono stati sospesi per avere pubblicato articoli eccitanti la popolazione.*

Sembra che il linguaggio della Jeni Gazzette *facente apparire in pericolo la religione e il califfato, sia stato trovato esagerato.*

Secondo telegrammi privati da Adrianopoli ai giornali turchi, il comandante della piazza di Adrianopoli pubblicò ieri un ordine del giorno annunciante il successo dei turchi a Ciorlu. Famiglie mussulmane giunte da Adrianopoli furono inviate a Cohan, e NZum Cheipeu.

Le dolenti note

COSTANTINOPOLò, 10. — *Halil Pascià ministro ad* interim *della marina, Hadi pascià capo interinale dello stato maggiore generale, giunti dal teatro della guerra resero conto delle condizioni dell'esercito al consiglio dei ministri.*

Chefket pascià non si è mosso

COSTANTINOPOLI, 10. — L'Ikdam *smentisce che Mahmud Chefket pascià si sia recato a ispezionare l'esercito a Ciatalgia.*

Il prossimo arrivo del nostro incaricato d'affari a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 10. — L'ambasciata di Germania ha notificato alla Porta che il conte Manzoni giungerà oggi a Costantinopoli a bordo della *Coatit* quale incaricato d'affari d'Italia.

La missione segreta del figlio di Kiamil

PIETROBURGO, 10. — Si ha dal Cairo che è giunto il figlio del granvisir Kiamil Pascià con una missione segreta.

Le dimostrazioni di giubilo in Atene per la conquista di Salonicco

ATENE, 10. — *Non si ha nessuna notizia ufficiale circa le operazioni delle divisioni dell'esercito greco. Durante tutto ieri le vie di Atene furono illuminate a giorno in seguito alla conferma della notizia della resa di Salonicco, ma non vi furono dimostrazioni.*

ATENE, 10. — *Centuno colpi di cannone annunziarono stamane la presa di Salonicco. Mentre si celebrava il* Tedeum *ufficiale alla presenza del consiglio dei ministri, del sindaco del consiglio municipale, delle autorità civili e militari una folla enorme, acclamava entusiasticamente Venizelos. Tutti gli edifici pubblici sono imbandierati. Gruppi di studenti percorrono le vie cantando gli inni nazionali. All'uscita dal* Tedeum *le autorità municipali si recarono al ministero della guerra per felicitare Venizelos. Si recarono pure alle Legazioni degli Stati alleati dinanzi alle quali si rinovarono le dimostrazioni acclamando vivamente le nazioni alleate.*

Il governatore ellenico di Salonicco

ATENE, 10. — *Ractivan ministro di giustizia è partito per Salonicco ove si reca in qualità di rappresentante del governo accompagnato da numeroso personale amministrativo. Ractivan conserva però la sua carica di ministro.*

I prigionieri di guerra sono in totale di 29.000 oltre a 2000 che si inviarono in Grecia dal Montenegro.

L'azione sui franchi tiratori per proteggere le popolazioni contro i turchi

ATENE, 10. — Mandano da Philippiades che è notata l'azione benefica delle compagnie dei franchi tiratori per la protezione dei villaggi greci contro i turchi. Si riconosce che essi sono utili ausiliari per l'esercito. Stamane a bordo di un vapore austriaco proveniente da Marsiglia è giunta una sezione della croce rossa francese composta di 48 persone. E' in corso di confezione attualmente ad Atene una grande corona di argento composta di foglie di alloro e sormontata dall'aquila di Bisanzio a due teste, la quale sarà data in dono al diadoco.

La Croce Rossa olandese ad Atene

ATENE, 10. — E' giunta l'ambulanza della croce rossa neerlandese composta di 28 persone e di 100 letti.

L'ambulanza è sotto la direzione del dott. Bierem De Haan.

Alla Serbia occorre il mare

BELGRADO, 10. — Il giornale *Politika* del governo scrive circa la questione albanese un energico articolo nel quale dichiara tra l'altro che la Serbia non ha compiuto sacrifici morali e materiali soltanto nell'intento di dimostrare il valore del proprio esercito.

Alla Serbia occorre il mare.

Essa lo toglierà ai turchi e una volta in suo possesso non se lo lascierà strappare da alcuno. Il mare costituisce la condizione senza la quale diventa impossibile qualsiasi principio di trattative di pace con le potenze. Questa pace non potrebbe essere conclusa che a condizione che gli stati alleati si distribuiscano fra loro le parti di territorio che sono sempre appartenute ad essi e che essi hanno energicamente riconquistato. Creare a sud est un territorio albanese vorrebbe dire lasciare un addentellato all'influenza straniera, mediante questa breccia scavata nell'alleanza balcanica. La Serbia non è a tal punto ebbra di gloria militare di rifiutare un inizio di trattative ma essa intende tutelare i propri interessi vitali e si conserverà unita e animata tutta dallo stesso entusiasmo.

I serbi smentiscono le accuse di atrocità contro i albanesi

BELGRADO, 10. — Il *Press Bureau* smentisce energicamente le notizie apparse sui giornali esteri che pretendono che i serbi massacrino gli albanesi. Abbiamo qui dice il *Pressbureau* negli ospedali un gran numero di albanesi curati con la stessa premura eguale a quella con la quale vengono assistiti i feriti serbi e vi sono specialmente a Belgrado centinaia di prigionieri albanesi. I corrispondenti esteri possono assicurarsi della veridicità dei buoni trattamenti usati verso gli albanesi i quali dimostrano poca riconoscenza ed avere una prova dell'inesattezza delle notizie che noi smentiamo con ogni energia.

Il generale Jankovic a Pritzend

BELGRADO, 10. — Il generale Jankovic comandante del terzo esercito è entrato ieri l'altro col suo stato maggiore a Pritzrend che le truppe serbe hanno già occupato da otto giorni. Egli è stato oggetto di entusiastiche accoglienze da parte della popolazione acclamante all'esercito serbo. Re Pietro, il municipio, i notabili si sono recati a incontrarlo e a dargli il benvenuto.

Gli addetti esteri sul teatro delle guerra in Macedonia

BELGRAO, 10. — Gli addetti militari dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, Francia ed Inghilterra si sono recati passando per Uskub sul teatro della guerra. Il generale russo Lipovac è partito per Uskub.

Il Re ha ricevuto in udienza a Uskub i rappresentanti di tutte le confessioni e li ha invitati a colazione. Il re ha visitato ieri la moschea di Murad. Il capo sezione a riposo Teodoro Stefanovic Vilovsko è stato incaricato della direzione dell'Ufficio di stampa al ministero degli esteri.

I montenegrini avanzano su Scutari

PARIGI, 10. — Il corrispondente del *Journal* da Cettigne dice che corre la voce, che non è possibile controllare, che il generale Vukotic avanzerebbe su Scutari. Il bombardamento della piazzaforte continua. La popolazione è in preda al panico e insiste per la capitolazione, ma il comandante militare è deciso al contrario alla lotta ad oltranza.

I figli lontani accorrono a combattere

CHERBOURG, 10. — Sono arrivati coi transatlantici *Oceanic e Suink Lorias* 750 emigranti greci, bulgari, serbi e turchi che tornano ai loro paesi per partecipare alle operazioni militari.

Una nuova nave delle potenze nel Bosforo

COSTANTINOPOLI, 10. — Stanotte o domani verrà pubblicato un *iradè* che autorizza le potenze a inviare una seconda nave da guerra a Costantinopoli. L'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri Noradunghian. E' stato proibito a Giavid Bey e ai suoi amici di pubblicare un giornale per sostituire il *Tanin* che è stato sospeso.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Porta ha autorizzato l'Olanda e la Rumenia a mandare ciascuna a Costantinopoli una nave da guerra.

Una corazzata francese a Smirne

PARIGI, 10. — Il ministero della guerra ha inviato ordine all'ammiraglio Boet de la Pereyre reduce dalle manovre navali di mandare a Smirne il *Julien de la Graviere* con viveri e una provvista completa di carbone.

Cronaca Provinciale

Da SANVITO al Tagliamento

Il Consiglio comunale di ieri sera

Ci scrivono 10 (n):

Ieri sera come avevamo annunciato ha avuto luogo la seconda seduta ordinaria del nostro Consiglio comunale.

Venne confermato in seconda lettura il contributo per la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Fu approvato il contratto di vendita di porzione del terreno Pascolon alla Società del Tiro a Segno.

Nominò i signori Corradini Giovanni, Garlatti Luigi, De Michieli Antonio, Bragadini ing. Alessandro e Primon Luigi a membri della Commissione della Tassa di Esercizio per l'anno 1913.

Nominò le signore Rosina Fabricio, Margherita Stuffari ed i signori Franceschinis Dottor Lodovico e Sbriz Alessandro a membri della commissione di vigilanza per le scuole elementari del comune per il biennio 1912-13 e 1913-14.

Nominò inoltre la Commissione di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione, pure per il biennio suddetto, nella persona della signora Amalia Springolo e dei signori Bottos Luigi, Zotti Giuseppe e Polo Guglielmo.

Nominò il signor Emilio Zuccheri ed il signor Gustavo Scodellari a componenti la Commissione del legato Zuccheri per l'anno 1913.

Nominò le signorine Emilia Barnaba e Gemma de Michieli a far parte del consiglio di amministrazione della congregazione di Carità.

Poi in seduta privata nominò il sig. Giuseppe Zotti direttore didattico per l'anno scolastico 1912-13; ha concesso un anno di aspettativa per motivi di famiglia alla maestra signorina Annita Linassi; ha nominato a insegnanti nelle scuole rurali del Comune per l'anno 1912-13 la signorina Natalina Garlatti ed il signor Mario Coccolo ed infine deliberò di sostituire il maestro signor Zotti nella classi quintaé sesta riunite, col maestro signor Giovanni Paiero e di affidare al maestro signor Facchin Davide le due sezioni della quarta classe per l'anno scolastico in corso.

*** Martedì prossimo venturo 12 corrente alle ore 20.30 avrà luogo nella Sala della Società Operaia gentilmente concessa la Assemblea dell'Unione Agenti.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Aggiunte e varianti allo Statuto Sociale.
3. Nomina del segretario.

*** Ieri abbiamo avuto il debutto del Circolo Equestre Casertelli ed al Teatro Sociale abbiamo avuto la prima del cinematografo.

Da ambe le parti c'è stato un concorso abbastanza numeroso di spettatori, concorso che fu grande alle due rappresentazioni "che hanno avuto luogo oggi, una alle quattro pomeridiane ed una stassera alle otto.

Da CIVIDALE

Il Congresso antialcoolico - La Società Ginnastica - Reduce dalla Libia - Al cinematografo I nostri alpini alla rivista - Fiera di S. Martino

Ci scrivono 10 (n):

Al Congresso antialcoolico che avrà luogo domani a Firenze vi prenderà parte il nostra dottor prof. cav. Francesco Accordini quale segretario della Commissione Antialcoolica Provinciale.

*** La nostra Società Ginnastica ha oggi iniziate le gite ed escursioni di stagione, facendo la salita del Matajur.

Buon divertimento.

*** Trovasi fra noi, reduce dalla Libia, il tenente del 19.o fanteria signor Garibba.

Ben ritornato.

*** Grande concorso al cinematografo, per ammirare la veramente splendide proiezioni.

Domani programma straordinario patriottico.

Vi sarà pure la interessante ed acclamata films «I nostri eroi».

*** Domattina, festa Nazionale, i nostri bravi alpini prenderanno parte alla grande rivista che avrà luogo a Udine.

Partiranno con treno speciale.

*** Per la fiera di domani sono giunti molti compratori di bestiame.

Data la rinomanza della fiera e la bella stagione che corre, si prevedono molti affari.

Da GEMONA

L'esito della gara mandamentale di Tiro a Segno - Le feste di Ospedaletto

Ci scrivono 10 (n):

Animatissima fu la gara odierna fra i tiratori delle due categorie, che si disputarono fino agli ultimi colpi la vittoria. Eccovi l'esito dettagliato:

Categoria I.a. Incoraggiamento: 1. Pittini Umberto punti 53 medaglia di oro — 2. Venchiarutti Carlo punti 51, fucile modello 70-87 — 3. Stefanutti Giuseppe punti 50 medaglia d'oro — 4. Di Toma Domenico punti 49, medaglia d'argento — 5. Stefanutti Silvio punti 47 medaglia d'argento di primo grado — 6. Isola Domenico punti 46, medaglia d'argento di secondo grado.

Categoria II.a: seniores: — 1. Stroili cav. Antonio punti 97, medaglia di oro — 2. Cargnelutti Giuseppe punti 92, medaglia argento di 1.o grado — 3. Orgnani Gio. Batta punti 92, medaglia d'argento di primo grado — 4. Pittini Arturo punti 90, medaglia di argento di primo grado — 5. Bianchi rag. Daniele punti 88, medaglia argento di secondo grado — 6. Reccardini Evaristo punti 87, medaglia argento di secondo grado — 7. Fantoni Guido punti 83, medaglia d'argento di secondo grado.

*** Alle nove di stamane venne aperta ad Ospedaletto la pesca di beneficenza pro Asilo Infantile. Nel pomeriggio tutta Gemona ivi si riversò, tanto da dare ad Ospedaletto una straordinaria animazione.

Fino a stasera non si erano venduti tutti i biglietti della pesca e rimanevano ancora in palio numerosi premi.

La corsa delle carriuole, che doveva aver luogo secondo il programma, alle ore 13 e mezza, si effettuò alle 15 e mezza per aspettare che... le funzioni religose terminassero.

Le coppie concorrenti a questa gara originale erano sette ed i singoli individui si erano cammuffati assai bizzarramente si da sollevare immensa ilarità.

Le coppie arrivate al traguardo furono cinque e tutte e cinque le coppie erano con la pipa accesa e con l'uovo nel cucchiaio, le due rimanenti furono eliminate, essendo all'individuo seduto nella carriuola scappato l'uovo dal cucchiaio. Peccato che la gente non abbia potuto vedere che l'ultima fase della corsa, cioè quando la gara si era già decisa.

Non era forse meglio effettuare la corsa su minor percorso e su via tenuta sgombra tanto che gli spettatori potessero ammirare e godere di tutti i comici incidenti?

Seguirono poscia la corsa nei sacchi e l'assalto dell'albero della cuccagna, giuochi che sollevarono una rumorosa ilarità.

Calata la notte in tutte le case del paese s'illuminarono le finestre con palloncini multicolori e più tardi furono accesi i fuochi artificiali sul piazzale della chiesa.

Da TOLMEZZO

Verificazioni periodiche dei terreni

Ci scrivono 10 (n):

Nel prossimo anno 1913 avranno luogo le verifiche delle variazioni avvenute dal 1.o Gennaio 1908 in poi in diminuzione nello stato e nell'estimo dei terreni compresi nel circondario di Tolmezzo, (già distretti di Ampezzo, Moggio e Tolmezzo).

Le denunzie di tali variazioni dovranno essere presentate alla competente Agenzia delle Imposte entro il 31 dicembre 1912 e potranno essere redatte in carta semplice.

Protesta contro l'orario ferroviario

Ci scrivono 10 (n):

Leggo sulla *Patria del Friuli* d'ieri che l'8 corrente la Giunta Municipale di Tolmezzo votò alla unanimità un ordine del giorno suonante giusta, dignitosa ed energica protesta contro la Società Veneta pel nefasto orario ferroviario posto in vigore a datare dal 1. corr. sul tronco Stazione per la Carnia — Tolmezzo — Villa Santina.

Vada una sincera parola di plauso alla nostra Giunta Municipale che con sereno ed equanime risentimento spezzò il silenzio che taluni potevano interpretare noncuranza per la tutela dei vitali interessi dell'intera regione, e non dobbiamo nascondere che fece benissimo a dichiarare che se il reclamo resterà inascoltato si riserva di rifiutare alla Società stessa l'annuo sussidio.

Ciò significa parlar chiaro e osiamo sperare (non v'ha dubbio) che l'encomiabile iniziativa presa dalla nostra Giunta sarà seguita da tutti gli altri Comuni che sussidiano questo tronco ferroviario, e la Società Veneta che lo esercisce dovrà una buona volta comprendere che ha l'obbligo di tutelare non soltanto i propri interessi ma anche gli interessi di coloro che la sussidiano, ed è quanto dire che patti e vantaggi non sono mai unilaterali ma sempre bilaterali.

Occorrendo torneremo sull' argomento.

Da PALMANOVA

Furto

Ci scrivono 10 (n):

La notte dal 9 al 10 andante ignoti entrati, si presume scalando il muro di cinta dell'orto del Sindaco cav. Buri, forzarono le inferiate dei negozi di rivendita fruttami di Tosoni Ermenegildo e salami e formaggi di Durli Luigi siti in Piazza Vittorio Emanuele, asportando del denaro ivi esistente nonchè in parte dei generi.

Fu sopraluogo l'egregio nostro maresciallo dei carabinieri che constatò il furto ed ora esperirà le indagini per rintracciare gli autori finora ignoti.

Speriamo nell'esito di queste indagini per assicurare alla giustizia i colpevoli.

Da PORDENONE

Teatro Sociale

Ci telefonano 10 (notte):

La Compagnia «Città di Venezia» ha decisamente incontrato il favore del pubblico che numeroso corse ad applaudire i singoli artisti ed in ispecie i bravi signori Brizzi e Bratti. «Monsgnor Andrea» è stato questa sera calorosamente applaudito: non parliamo poi della celebre farsa «In Pretura» nella quale il Brizzi sostenéva ottimamente la parte di Bepi Canal.

Domani sera grande serata di gala in occasione del genetliaco del re: il teatro sarà illuminato a giorno.

Verrà rappresentata la commedia «Da l'ombra al Sol» alla quale precederà il bozzetto in un atto: «Un episodio della guerra di Tripoli».

Da S. DANIELE

Una simpatica festa

Ci scrivono 10 (n):

Il signor Giovanni Battista Florida volle celebrare questo anno il cinquantesimo anniversario della sua attività commerciale.

Per festeggiare il giubileo del lavoro del signor Florida la Società dei commercianti indirizzò al collega una lettera nobilissima, in cui sono ricordate le benemerenze e le virtù del festeggiato.

La medesima associazione presentò al signor Florida un bellissimo dono in argento cesellato, consistente in un astuccio per oggetti di cancelleria. Con gentile pensiero il signor Tabacco, che dal signor Florida ricevette benefici, presentò al festeggiato una dedica in cui sono ricordate le benemerenze del Nestore dei commercianti in generale, e, Verso Beppo Tabacco in particolare.

Inviarono telegrammi al signor Florida il signor Serravalle da Trieste ed altri.

Da LAUZACCO

La morte di un reduce

Ci scrivono 10 (n):

Oggi è morto il veterano De Nardo Antonio.

Era nato a Clauiano il 14 novembre 1836 ed aveva emigrato in Lombardia sul finire della guerra del 1859.

Aveva preso parte alla campagna Garibaldina dell'Italia Meridionale nella Divisione Bixio quale furriere nel 3.o fanteria 5.a compagnia e si distinse in quella campagna si che trovossi proposto al grado e fu al Volturno.

Il nome del De Nardo è fra quelli ricordati nella Torre di San Martino della Battaglia.

Quale commissionario abitò lungo tempo a Udine e da anni erasi ritirato con la famiglia a Lauzacco.

Per domani gli preparano solenni funerali.

Da FANNA

Cerimonia funebre pei caduti in Libia

Ci scrivono 10 (n):

Oggi alle ore 10.30 ha avuto luogo nella nostra chiesa parrocchiale una funzione funebre in pro dei nostri valorosi soldati caduti combattendo nella Libia.

Sono intervenute alla cermonia le autorità e gli insegnanti.

La chiesa era addobbata a lutto e nel mezzo di essa si ergeva un catafalco pieno di corone, con trofei di armi e bandiere nazionali abbrunate.

Da AVIANO

I militi del cielo

Ci scrivono 10 (n):

Ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore su apparecchio «Bleriot» il tenente d'amministrazione Oreste Salomone del battaglione aviatori, commissari il tenente Graziani, il capitano Gallina e i tenenti dottor Berti e Carignani di Valloria.

— Ha pure conseguito il brevetto di pilota aviatore su monoplano «Bleriot» il tenente del IV.o bersaglieri Edoardo Oppizzi. Erano presenti il capitano Cuzzobrea, comandante del campo e il capo pilota istruttore tenente Graziani. Funzionavano da commissari i tenti Del Giudice, Jacoponi e dottor Berti.

Da TARCENTO

Una donna sotto il carro

Ci scrivono 10 (n):

Stamane è avvenuta una grave disgrazia. Una vecchia settantenne, certa Maria Formentini, sorda e acciacosa, mentre transitava sulla strada davanti la caserma degli alpini fu urtata da un carro della ditta Patriarca, che per poco non la travolse. La vecchia subito soccorsa dall'egregio dott. Benedetti, riportò nella gravissima caduta la commozione cerebrale. Si dispera di salvarla.

Il termine per le domande d'iscrizione nelle liste elettorali politiche

Il Ministero dell'Interno, rispondendo ad alcuni quesiti proposti dai Comuni, ha adottata la norma che le domande di inscrizione nelle liste elettorali politiche possano essere presentate alla Commissione comunale dopo il 4 ottobre, anche nel caso previsto dall'articolo 24, comma 4 della legge.

In tal caso la Commissione comunale che riceve la domanda deve dare immediata notizia della rinuncia alla iscrizione di ufficio del richiedente al Comune ove tale iscrizione dovrebbe essere fatta e la Commissione di questo ultimo Comune, preso atto della rinuncia, dovrà togliere dalla lista il relativo nome, se già ve l'abbia compreso, potendo essa far tutte le variazioni occorrenti sino al 4 dicembre, ultimo termine per le sue operazioni.

E' evidente, però che di tale facoltà gli elettori potranno giovarsi solo sino al suddetto termine del 4 dicembre, perchè sarebbe più difficile alle Commissioni provinciali, nel caso le pervenissero direttamente le domande suddette, provvedere alle variazioni occorrenti nelle due liste, non essendo possibile la revisione simultanea delle liste di tutti i Comuni e non potendo la Commissione ritornare sulle sue decisioni dopo di avere definitivamente approvata la lista di un comune.

Il convegno nazionale per la lotta contro l'alcoolismo

FIRENZE, 10. — Stamane nei locali dell'Unione Sanitaria in Via Ginori ha avuto luogo la inaugurazione del quinto convegno nazionale per la lotta contro l'alcoolismo. Presiedeva il comm. Padoa assessore per l'igiene del comune di Firenze che ha pronunciato il discorso inaugurale alla presenza di numerosi congressisti venuti da ogni parte d'Italia. Fra i presenti si notavano il senatore Garofalo, gli onor. Zerboglio, Notari e Pallavicini.

Il dottor Arnaldi ha parlato sulla preparazione e finalità del convegno. Quale presidente del comitato ordinatore dopo avere comunicato varie adesioni, il prof. Levi Morenos comunicò la lettera dell'on. Luzzatti:

«Rechi il mio fervido saluto al congresso antialcoolico. Insieme all'eminente senatore Garofalo, mio fido collaboratore, io avrei desiderato di presentare al Senato una legge più forte, ma ci vinse il pensiero opportuno della necessità di ottenere una prima vittoria legislativa nelle idea redentrice. Il congresso gioverà ad illuminare la pubblica opinione. L'alcoolismo e la tubercolosi sono i due flagelli che a vicenda si aiutano, e più infesti della guerra alla incolumità della vita umana.

firmato *Luigi Luzzatti*»

Quindi il prof. Hercanld ha portato il saluto degli stranieri.

Si è poscia iniziata la discussione sul primo tema: «La legislazione antialcoolistica in Italia davanti ai due rami del parlamento, di cui sono relatori il senatore Garofalo che ha parlato sul progetto di legge approvato dal senato, ed il prof. Zerboglio che ha parlato su un progetto di legge per combattere l'alcoolismo. Ne è seguita una importante discussione. Alle ore 14 il municipio di Firenze ha offerto in onore dei congressisti un ricevimento a Palazzo Vecchio.

Quindi il congresso continuerà i suoi lavori che dureranno anche tutto domani. Nella seduta saranno fatte importanti comunicazioni fra cui una dell'on. avv. Rosati su: «Dell'ubbriachezza occasionale come causa dei maggiori delitti».

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 9 novembre)

Presidente Turchetti — giudici: Rieppi e Pavanello — P. M. Tonini — cancelliere Volpe.

Scambio di biciclette

Vomino Gio. Batta fu Francesco di anni 29 da Artegna, vigilato speciale e parecchie volte condannato, detenuto, e imputato di truffa, perchè il 12 agosto anno corrente in Gemona sorprese la buonafede di Contessi Enrico facendosi dare a nolo una bicicletta che vendette per Lire 70, nello stesso giorno a Venturini Leonardo.

L'imputato è confesso.

Il Pubblico Ministero chiede 9 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Comino a 7 mesi di reclusione e L. 180 di multa.

Difensore avv. Rubazzer.

Contrabbando

Faidutti Adelina di Rosano di anni 22 marit. Ermanno Valentino; Ferro Luigia fu Giuseppe di anni 48, maritata Rosano Faidutti; Faidutti Rosano fu Raimondo di anni 47 bracciante, Moro Marina fu Vito di anni 54 vedova Leonardis, i primi tre di Mortegliano, l'ultima di Santa Maria di Selaunicco sono imputati di contrabbando.

La Faidutti il 14 aprile anno corr. fu trovata in Mortegliano in possesso di chilogrammi 6.200 di tabacco; la Ferro consegnò alla prima (sua figlia) il tabacco stesso, e fu trovata nello stesso giorno in possesso di chilogrammi 11.050 di tabacco; il Faidutti perchè nella perquisizione passata in casa, in cui convive con la moglie Ferro Luigia furono rinvenuti chilogrammi 11.050 di tabacco e perchè nello stesso giorno vendette a Moro Marina chilogrammi 0.750 di tabacco; la Moro Marina perchè nello stesso giorno fu trovata in possesso di chilogrammi 0.750 di tabacco da lei acquistato dal Faidutti Rosano, il tabacco rinvenuto presso gli imputati era di estera provenienza non coperto da bolletta di circolazione.

Sono presenti tre degli imputati; è assente il Faidutti Rosano perchè ammalato; lo rappresenta il suo difensore, avv. Rubazzer.

Il Faidutti e la di lui moglie subirono altre volte condanne per contrabbando.

Faidutti Adelina ebbe da un estraneo in consegna il tabacco per custodirlo; il maresciallo dei RR. Carabinieri la incontrò e le sequestrò il tabacco.

Con sua madre non ha rapporti da quando si è maritata e nego quindi la circostanza di aver avuto dalla stessa il tabacco sequestratole.

Ferro Luigia nulla sa di niente perchè in quel giorno (14 aprile) era assente da Mortegliano.

Faidutti Rosano. Si legge l'interrogatorio scritto. Vendette il tabacco datogli da uno sconosciuto, ma non sapeva che provenisse da contrabbando.

Moro Marina comperò il tabacco senza conoscerne la provenienza.

Vengono quindi escussi i testi.

Il P. M. chiede le seguenti condanne:

Faidutti Adelina multa fissa L. 51, proporzionale L. 175.

Ferro Luigia, fissa L. 51, proporzionale L. 360 e giorni 10 di reclusione e un anno di vigilanza speciale;

Faidutti Rosano come la precedente;

Moro Marina fissa L. 51, proporzionale L. 20.

L'avvocato Rubazzer difensore del Faidutti Rosano e della Faidutti Adelina, raccomanda il Rosano ai giudici. Chiede l'assoluzione per non provata reità della sua difesa o quanto meno una condanna mite con la legge del perdono.

Driussi chiede l'assoluzione per non provata reità di Luigia Ferro.

Tavasani difende la Moro, per la quale chiede l'assoluzione o la condanna condizionale.

Il Tribunale assolve per non provata reità Ferro Luigia; condanna Moro Marina a Lire 51 di multa fissa e L. 20 di proporzionale, accordandole la legge del perdono; condanna Faidutti Adelina alla multa fissa di Lire 51 e proporzionale di L. 175; Faidutti Rosano L. 51 di multa fissa, L. 360 di proporzionale, 6 giorni di arresto e un anno di vigilanza speciale; tutti in solido nelle spese.

Truffa

Carestia Filippo di Cesare di anni 32 prese in locazione una macchina da cucire del valore di L. 300, dal signor Stefani Isidoro, rappresentante delle macchine Singer.

Il Carestia che aveva un laboratorio in Via della Posta, impegnò la macchina al Monte di Pietà, vendette la bolletta del Monte e poi sparì dalla nostra città.

L'imputato non è presente e viene giudicato in contumacia.

L'avv. Celotti rappresentante della P. C. chiede la condanna di legge e i danni da liquidarsi in separata sede.

Il P. M. conchiude perchè l'imputato venga condannato a un anno di reclusione con un stesto di segregazione cellulare e Lire 300 di multa e venga revocata la condanna condizionale di una precedente sentenza.

Il Tribunale condanna il Carestia a sei mesi di reclusione e L. 40 di multa e L. 32.32 per spese di P. C. e revoca la precedente condanna condizionale.

Da giornale a giornale

La longevità nei Balcani

Il giornale *La Liberté* ci fa sapere che il 31 dicembre 1911 vivevano in Europa più di settemila persone che avevano superato i cento anni.

Da questo punto di vista i paesi più ricchi non sono i più favoriti, come si può dedurre dai dati statistici seguenti:

La Bulgaria viene prima con 3888 centenari — segue la Rumenia con 1704 e poi la Serbia con 573. La Spagna ne conta 410 e la Francia 213. Vengono in seguito l'Italia con 97, l'Austria-Ungheria con 113, l'Inghilterra con 92, la Russia con 13, la Germania, il Belgio, la Svizzera ed i tre Stati scandinavi, che stanno al grado inferiore del la scala: La Danimarca non ha che due centenari.

I Balcani adunque, questo focolare perpetuo di guerre e di massacri, sono la regione di Europa, ove la probabilità per la vecchiezza è più grande.

L'albergo dei nottambuli

Vi ha un albergo recentemente aperto a New York, che si distingue da tutti gli altri per una felice innovazione: l'ultimo piano, il sedicesimo, è riservato a coloro che per necessità professionale o per capriccio fanno di notte giorno e viceversa.

Questo quartiere dei nottambuli forma nell'hotel come un albergo separato. Vi è un personale speciale che non deve rifare i letti, spazzare, spolverare, ecc., se non la sera.

Vi è un restaurant apposito che serve la prima colazione alle ore 2 del pomeriggio, il lunch alle sette, il desinare dalla mezzanotte in poi.

Il quartiere ha il suo telefono ed il suo ascensore particolare.

La parola d'ordine è questa: silenzio assoluto durante il giorno.

I pavimenti sono coperti di fitti tappeti, i muri rivestiti di grosse tappezzerie per impedire ogni trasmissione di suoni e di rumori.

Il proprietario conta sulla clientela e la riconoscenza di tutti quelli che lavorano di sera o di notte: artisti di teatro, giornalisti, ispettori doganali, impiegati delle poste, dei telegrafi, delle ferrovie, funzionari di polizia, ecc.

L'origine della moneta

Il prof. Babelon — dice il *Temps* — ha testè fatto all'Accademia delle Scienze una importante comunicazione sulla parole «Moneta» e la sua origine.

Il Babelon sostiene che «moneta», era, in origine, di nome di un'antica divinità italica; «Junon Moneta», che aveva il tempio nell'«arce capitolina.

Questa divinità rustica aveva per simbolo l'oca; e si allevavano oche e papere nelle vicinanze del santuario.

Furono questi bipedi pennuti che col loro schiamazzo svegliarono Mario nel momento in cui i Galli, che avevano preso Roma, tentavano la scalata del Campidoglio.

Nel 345 a. C. in adempimento di un voto del dittatore Camillo, fu ingrandito il tempio di Giunone Moneta: ma fu solamente molto tempo dopo, nel 369 a. C., che nella località dove sorgeva la casa di Manlio sorse il laboratori odove furono battuti i primi «denari» di argento.

Questo laboratorio era annesso al tempio e fu posto internazionalmente sotto la protezione di Giunone Moneta, perchè nel sotterraneo della basilica, custodita dalle oche vigilanti, in nicchie profonde ed oscure erano stati ammassati i tesori di argento della repubblica presi a Taranto, dopo la campagna vittoriosa nell'Italia meridionale.

E' così che il nome della dea è passato prima nel linguaggio popolare e poi nel grande stile ai prodotti preziosi dell'officina posta sotto la protezione della dea.

Nel corso dei secoli la dea è morta, ma è rimasta, viva e immortale la moneta.

Statistica e francobolli

Un dilettante di statistiche ha calcolato che il numero dei francobolli usati in tutto il mondo raggiunge i 40 miliardi ogni anno.

Ogni francobollo rappresenta, da quando viene fabbricato a quando viene consegnato alla posta, cinque minuti di lavoro; vale a dire 200 miliardi di minuti, oppure 400 milioni di giornate di lavoro — di otto ore precise — all'anno.

Percompiere tale lavoro sono necessari più di un milione e 300.000 uomini.

E' forse questa statistica che ha indotto il governo bavarere a studiare il problema della soppressione dei francobolli in Baviera.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 1. — EUROPA. — Pressione massima 771 sula Spagna, minima 757 sulla Germania settentrionale, massima secondaria 778 sulla Serbia e Russia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro disceso al Nord delle Marche, Umbria, Toscana e Sicilia, fino a 2 mm. in quest'ultima, salito altrove fino 2 mm. in Abruzzo e Sardegna, temperatura ancora aumentata, pioggie e qualche temporale in Sicilia, pioggierelle nell'Abruzzo e Puglie.

Stamane cielo nuvoloso o coperto in Lombardia e Liguria, sereno nell'Umbria, Lazio e Campania, vario altrove, qualche vento forte settentrionale in Sicilia, mare qua e là mosso od agitato lungo le coste sicule, barometro livellato a 766 a 777 al Nord, Marche Umbria e Toscan, 763in Sicilia.

Probabilità: Venti deboli vari in Val Padana, deboli o moderati occidentali sul Tirreno settentrionale, altrove cielo varie ed alquanto nuvoloso, basso Adriatico e Jonio mossi od agitati.

Bollettino militare

Il sottotenente Calvi del 2.o fanteria è stato promosso tenente, continuando nello stesso Reggimento.

CRONACA CITTADINA

La grande rivista militare di oggi

Come abbiamo annunciato, oggi — ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re — seguirà alle ore 11.30, una grande rivista alla quale prenderanno parte tutte le truppe residenti a Udine.

Lo schieramento delle truppe sarà nelle vie Dante e Roma e Viale della Stazione; lo sfilamento in via Cavallotti.

Per il Genetliaco Reale

Il Comitato giovanile patriottico ha inviato il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza il Ministro della Real Casa

SAN ROSSORE (Pisa)

A nome dei soci del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine, preghiamo V. E. di rivolgere a S. M. il nostro amatissimo Sovrano, gli auguri nostri entusiasti e l'omaggio di inalterabile devozione.

Il Presidente Michel Angelo Chiapparini — *Il Segretario Generale* Guido Bisutti.

La ricompensa ai prodi friulani caduti in guerra

Un supplemento del bollettino militare pubblica il primo elenco di ricompenes al valor militare ai morti in combattimento od in seguito a ferite nella campagna di guerra italo-turca.

In questo elenco figurano i friulani: Antonio Pighin da Zoppola morto a Henni.

Mosè Zaghis di Azzano X cadde mortalmente ferito a Psitos il 16 maggio (medaglia d'argento).

Massimo Baccinello da Latisana morto a Misurata il giorno 8 luglio. Durante l'avanzata si slanciò per primo avanti noncurante del fuoco nemico, finchè fu raggiunto da una palla (medaglia d'argento).

Lorenzo Tracanelli di San Vito al Tagliamento, caporale del 2.o granatieri. Con calma ammirabile diresse il fuoco della propria squadra mentre indicava al reparto il nuovo appostamento rimaneva colpito spirando poco dopo. Bir Tobras 1 9dicembre 1911 (medaglia di bronzo).

Giuseppe Galussi da Codroipo morto a Bengasi il 19 ottobre (medaglia di bronzo).

Fedele Sgrazzutti da Lestizza morto alle due Palme il 12 marzo (medaglia di bronzo).

Federico Venturini da Pozzuolo caduto Mesri il 23 ottobre(medaglia di bronzo).

Gino Del Frate da Palmanova caduto a Mesri.

Pietro Marioni dell'artiglieria da montagna da Forni di Sotto morto a Koefia(medaglia di bronzo).

Il Tram Udine-Tricesimo

Nel pomeriggio di sabato l'ing. Piccecchi della società elettrica friulana e il perito Zuliani visitarono il tracciato del costruendo tram elettrico Udine Tricesimo.

I lavori cominceranno fra breve; all'officina della Società fuori porta Gemona si trovano già pronte circa 10000 traversine, numerosi pali di legno e di ferro, ecc. ecc.

La tramvia elettrica passerà in Chiavris sul binario della tramvia a vapore, e per quest'ultima verrà costruita una nuova via.

Il tram elettrico avrà carrozze di I. e II. classe e, a quanto si dice, il prezzo di andata ritorno sarebbe di circa L. 0.80 e L. 1.—

Telegrammi lettere notturni

Per contentare sempre più il pubblico nei suoi legittimi desideri, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ha disposto che, dal giorno 11 corrente, i telegrammi lettera notturni possano essere accettati dall'ufficio telegrafico centrale dalle ore 18 alle 24 e dall'ufficio telegrafico succursale in Viale Stazione dalle ore 18 alle 20.

Un incendio in casa Paruzza

Ieri nel pomeriggio, si sviluppò un incendio in casa della nobile famiglia Paruzza in Via Aquileia.

Il fuoco fu appiccato dal calorifero che per la prima volta veniva acceso in questa stagione, e distrusse quasi il pavimento del primo piano.

Per il pronto intervento dei pompieri e di alcuni volonterosi accorsi, in breve l'incendio fu estinto.

Società Reduci

I soci sono invitati ad intervenire fregiati delle medaglie, alla rivista del le truppe del presidio oggi 11 novembre alle ore 11.30 come da invito speciale ricevuto dalla Autorità Militare.

Luogo di riunione alla sede sociale in Via della Posta alle ore 11 per procedere al sito designato allo sbocco di Via Carducci in Via Cavallotti.

Beneficenza

Il signor Gino Giacomelli — come negli anni decorsi così questanno — che è il IV.o anniversario della morte dell'amato Capo della Famiglia, del Generale Sante Giacomelli — ha consegnato al Presidente della Società dei Veterani e Reduci la generosa somma di lire 100.—, a ricordo dell'illustre cittadino e soldato delle guerre d'indipendenza.

Lo scrivente, a nome della Rappresentanza sociale, esprime all'onor. signor Gino Giacomelli e famiglia vivissimi ringraziamenti.

Il Presidente

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Oggi lunedì 11 novembre 1912 GRANDE SERATA COMICA. — Un'ora di continua ilarità.

Arsenio Dupont in contravvenzione.
L'onomastico di Robinet.
Una giornata in fretta.
UNO ZOPPO CHE FA STRADA, brillantissima commedia in un atto.
Polidor dalla modista.
I piaceri dei dilettante fotografo.
Come Totò, risquote l'affitto.
Un'ora di continua ilarità.
PREZZI SOLITI.

Domani martedì prima rappresentazione straordinaria del prof. comm. PICKMAN.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La caduta di Adrianopoli?

PARIGI, 10. — L'Intrapsigeant *pubblica il telegramma seguente con ogni riserva*:

SOFIA 10. — *Annunciasi ufficialmente che Adrianopoli è caduta in mano degli assedianti. Si aggiunge che la guarnigione, composta di circa 50.000 uomini, è tutta prigioniera. Manca ogni conferma finora di tale voce.*

Le voci di disordini sanguinosi a Stambul non sono confermate

ROMA, 10. — *A proposito delle voci di disordini sanguinosi che sarebbero scoppiati a Costantinopoli e di minaccie di massacri contro i cristiani e di sbarchi di marinai dagli stazionari delle potenze il* Giornale d'Italia *scrive*: «*La gravissima notizia non è per ora confermata ufficialmente. Ci siamo rivolti al ministero della guerra, chiedendo a quel gabinetto se avesse ricevuto telegrammi in proposito dai comandanti delle navi inviate nel Bosforo, ma è stato risposto che alcun dispaccio annunciante degli sbarchi è pervenuto.*

I giovani turchi appoggiano il governo

COSTANTINOPOLI, 10. — Un giornale turco annunzia che il comitato Giovane turco considerando che la concordia e il migliore mezzo di assicurare i successi della difesa nazionale ha inviato una delegazione al club centrale dell'accordo liberale per entrare in trattative con essi. Si assicura che durante una visita recentemente fatta al Gran Visir, Talaat bey ha dichiarato che il comitato è pronto ad appoggiare il governo.

La corazzata italiana *Emanuele Filiberto* e l'incrociatore Austro-Ungarico *Aspern* sono giunti. Il numero delle navi estere che si trovano a Costantinopoli è così salito a sei.

Altre navi da guerra nei porti turchi

WASHINGTON, 10. — Il guardiacoste *Unalga* che si trovava a porto-Laid ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente a Beyrouth e a Smirne per proteggere gli americani ed i loro beni, perchè si teme una sollevazione musulmana contro i cristiani. Il guardiacoste attenderà l'arrivo del *Montano* e del *Tenessee*.

COSTANTINOPOLI, 10. — L'incrociatore austro-ungarico *Spaun* è giunto davanti ai Dardanelli.

La Croce Rossa italiana manda ospedali in Grecia e nel Montenegro

L'apertura di ospedali italiani in Turchia

ROMA, 10. — La Croce Rossa italiana ha mandato in Grecia uno spedale completo di cinquanta letti con il suo attendamento, inoltre vi ha mandato più di duecento casse di materiale sanitario. L'ospedale ha sbarcato a Patrasso il cinque corrente. Parimenti venne spedito nel Montenegro uno sipedale completo di cinquanta letti con i suoi attendamenti e una ambulanza da montagna nonchè più di duecento casse di materiale sanitario che è arrivato ad Antivari il 7 corrente. E' imminente la partenza di altre spedizioni della Croce Rossa Italiana per la Bulgaria e la Serbia. Per quanto concerne la Turchia è stato provveduto alla riapertura dei due ospedali italiani a Costantinopoli e a Salonicco e all'invio al primo di questi due ospedali di una adeguata quantità di materiale sanitario.

La stampa rumena seguita a protestare

BUCAREST, 10. — L'*Epoca* difende energicamente il diritto degli albanesi ad essere ascoltati nella soluzione del conflitto balcanico. I Kutza-Valacchi hanno anche essi un eguale diritto; e siccome gli albanesi cambieranno poco volentieri il giogo turco per il giogo cristiano, è un errore trarre dalla attitudine finora osservata dalla Rumenia, che fu giustamente apprezzata alle delegazioni di Budapest, la conclusione che la Rumenia non è interessata nella questione balcanica.

Le comunicazioni postali con la Libia

ROMA, 10. — Continuano a pervenire al ministero delle Poste e telegrafi reclami per insufficienti comunicazioni postali fra l'Italia e la Libia, specialmente per alcune città delle nuove provincie, e così pure per ritardi o mancate coincidenze dei piroscafi adibiti alle comunicazioni stesse.

Trattasi evidentemente di un equivoco, perchè ogni domanda di più frequenti comunicazioni come pure ogni reclamo deve essere indirizzato al ministero della Marina dal quale dipendono esclusivamente i servizi marittimi e postale.

L'odissea di Rolando Ricci

ROMA, 10, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che un capitano della gendarmeria turca ha accompagnato alle nostre trincee, quel famoso Rolando Ricci che si diceva fosse passato al nemico che ben lo rimunerava come elettricista.

Il Ricci è giunto in istato deplorevole; vestito alla turca, con un copricapo di munola bianca. Egli appare un povero inconsciente.

Disse che allontanatosi da Ain Zara, venne catturato dai turchi.

Il capitano che lo accompagnò confermò questo racconto dicendo che il Ricci venne processato e condannato a morte come spia, ma quando risultò che era in anormali condizioni mentali, venne graziato. Il Ricci venne condotto nelle carceri di Tripoli.

La frontiera austro-italiana

ROMA, 10. — Viene commentata la risposta del conte Berchtold sulla questione della delimitazione dei confini con l'Italia e specialmente per la navigazione sul Lago di Garda.

Giova ricordare che il Ministro austro-ungarico, rispondendo ad una interpellanza di Grabmay, dichiarò che la commissione austro-italiana per la delimitazione della frontiera si riunì l'anno scorso per esaminare il confine su tutta la linea del passo dello Stelvio. Essendovi numerose divergenze stante la grande estensione di tali lavori la Commissione non potè termiarli completamente. Tuttavia fu raggiunto un pieno accordo su diversi punti. Perciò l'opera della commissione nella sessione del 1912, che fu chiusa il 18 ottobre, ha assicurato un progresso notevole.

Bisogna pertanto attendersi che i lavori della Commissione che ricominceranno l'anno prossimo saranno chiusi in modo soddisfacente. Quanto alla questione della navigazione sul lago di Garda il ministro ha dichiarato che il diritto da parte dell'Austria-Ungheria di esercitarvi la navigazione non fu messo in dubbio dall'Italia. Per conseguenza non v'è stato bisogno che tale diritto fosse riconosciuto espressamente dall'Italia. Sono ora in corso preparativi per attuare una impresa di navigazione.

La riapertura della Camera

ROMA, 10, (notte). — Il *Popolo Romano* conferma che la Camera verrà riaperta il giorno 26 novembre.

L'on. Giolitti a Cavour

ROMA, 10, (notte). — Stasera l'on. Giolitti è partito per Cavour donde si recherà il 14., a Cuneo, per presiedere il Consiglio Provinciale.

Naby bey ricevuto da Giolitti

ROMA, 10, (notte). — Oggi l'on. Giolitti ha ricevuto Naby bey, ambasciatore ottomano a Roma, e s'intrattenne con esso a colloquio per oltre un'ora.

Gravi disordini nella campagna romana

ROMA, 10 (notte). — La *Tribuna* ha da Supino (Frosinone) che stamane la lega dei contadini scese in piazza, in corteo di rica quattrocento persone, in atteggiamento minaccioso.

Un funzionario di p. s. intimò ai dimostranti di sciogliersi.

Ne avvenne una collutazione nella quae rimasero leggermente feriti a sassate un tenente dei carabinieri e due militi.

La popolazione eccitatissima cercò di entrare in municipio, ma ne fu impedita dalla forza pubblica.

Sono stati chiesti rinforzi.

L'on. Luzzatti citato in processo al Giappone

ROMA, 10. — I giornali del Giappone contengono larghe notizie sopra un processo dibattutosi a Seoul (la capitale della Corea) contro la dominazione giapponese.

Alcuni di quei pretesi cospiratori si dolevano che contro di loro il Governo giapponese infierisse anche di più poichè si erano convertiti al cristianesimo.

Ma il Procuratore del Re, d'accordo in cio con gli avvocati difensori, mise fuori questione questa accusa di carattere religioso riferendo in Tribunale le opinioni espresse dall'on. Luigi Luzzatti, che chiamarono un uomo di Stato italiano e un celebre scienziato, nel suo libro sulla «Libertà di coscienza», nel quale dimostra che la libertà di coscienza dipende dagli insegnamenti di Budda e fu costantemente praticata e garantita dalla costituzione che **ha effetto anche in** Cina.

Il libro dell'on. Luzzatti fu ricordato a Seoul sulla tradizione tedesca.

Per curiosa coincidenza l'*Osservatore Romano* del 4 novembre assomiglia l'Imperatore giapponese testè morto al Costantino del Giappone, poichè introdusse e fece rispettare la piena libertà religiosa di tutte le varie sette del cristianesimo.

Il Congresso radicale

ROMA, 10. — Presiede l'on. Rampoldi.

L'on. Zaccagnini riferisce sull'opera del gruppo parlamentare. L'oratore rileva che il gruppo si è accresciuto di numero facendone parte ormai 47 deputati e ricostruisce minutamente la storia della attività politica dei deputati radicali con il succedersi delle varie vicende parlamentari. Rivolge parole di plauso ai ministri Credaro, Sacchi e Nitti, ed in ispece al ministro dei lavori pubblici che ha portato tanti e così grandi miglioramenti in tutta l'Italia; ricorda anche le maggiori conquiste fatte dalla politica radicale e cioè la riforma elettorale e la riforma della scuola in unione ai due gruppi parlamentari il socialista ed il democratic oliberale. Ciò non toglie che il gruppo radicale non conservi la sua autonomia che lo far àlibera da ogni alleanza dannosa. Il gruppo ha creduto di conformare la sua azione all'idea del partito, e oggi che il parlamento è egli ultmi suoi giorni, deve guidare il partito nelle attuali condizioni. Il partito radicale deve appoggiore ogni riforma che tenda al benessere del proletariato. L'on. Zaccagnino è vivissimamente applaudito.

Rampoldi apre quindi la discussione sulla sua relazione. Parlano vari oratori approvando la relazione Zaccagnino.

Caracciolo di Teano muove due ap? punti ai deputati radicali: di avere acconsentito alla obbligatorietà del giuramento per i deputati e di avere permesso che il parlamento restasse chiuso nel momento in cui l'Italia era impegnata nella guerra.

L'on. Fera risponde al Caracciolo che il voto contro la abolizione del giuramento fu data in un'ora avanzata di una ultima seduta parlamentare e che non tutti i deputati radicali votarono contro quella abolizione. Afferma che il partito radicale è eminentemente partito monarchico e nazionale e che il pensiero radicale deve involversi col mutare delle condizioni eronomiche e politiche.

I principi a Capodimonte

Le rappresentanze del Senato

NAPOLI, 10. — Quest'oggi alleore 14 sono giunti dalla Capitale il Duca degli Abruzzi ed il conte di Torino. Alloggieranno a Palazzo Reale di Campo di Monte.

Alle ore 14 è giunta la rappresentanza del senato che parteciperà ufficialmente alla rivista navale e che è composta dei senatori Paternò, vicepresidente del senato, Di Prampero, segretario, Colonna Avella questore, Borgatta e Biscaretti. Hanno preso alloggio al Grand Hotel.

Il congresso degli ispettori e dei vice-ispettori scolastici

BOLOGNA, 10. — Questa mattina nella sede della società degli insegnanti si è inaugurato il congresso nazionale degli ispettori e vice ispettori scolastici. Erano presenti il R. Provveditore agli studi e numerosi rappresentanti dei maestri delle scuole elementari e di quelle medie. Hanno aderito l'on. Credaro, il sindaco di Bologna, l'associazione degli insegnanti e la Scuola Popolare.

Presiedeva il prof. Capuzzi, il quale spiego gli scopi della riunione che è quello specialmente di applicare la legge Credaro. Ringrazia il presidente della associazione on. Scalori e tutti gli altri intervenuti. Parla quindi l'on. Scalori che augura il trionfo della legge Credaro che ha creato una grande battaglia contro l'analfabetismo. Su proposta del prof. Capuzzi l'on. Scalori è riconfermato fra le acclamazioni del presidente e della associazione degli ispettori scolastici. Quindi sono fatte varie comunicazioni dal presidente.

L'on. Credaro inaugura una nuova scuola

SONDRIO, 10. — Oggi ebbe luogo a Pònte Valtellina, frazione di Sazzo la inaugurazione della scuola. Intervennero l'on. Ministro Credaro, il sindaco di Sazzo, il prefetto Olivieri, le autorità della provincia e scolastiche, professori, maestri, notabilità, numerosi sindaci e grande folla. L'on. Credaro fu accolto entusiasticamente dalla popolazione. La inaugurazione avvenne in un'aula del nuovo edificio.

Parlarono il sindaco, il prefetto, il provveditore, applauditi.

Poscia l'on. Credaro pronunciò un discorso ascoltato con intensa attenzione e salutato alla fine da una calorosa ovazione. Seguirono il conferimento della medaglia di benemerenza alla maestra Giacomoni e la festa degli alberi nel piazzale della scuola.

Invitato dalla folla l'on. Credaro parl òrivolgendosi agli alunn, insistendo sulla necessità che i genitori educhino i loro figliuoli.

Al banchetto parlarono il sindaco, la maestra Padaelli, l'ispettore Ratti. L'on. Credaro pronunciò un applauditissimo discorso. La sera l'on. Credaro partì per Milano e Roma salutato dagli amici con un entusiastica dimostrazione del popolo.

L'elezione politica a Napoli

NAPOLI, 10. — Elezione politica nel quarto collegio. Risultato di sei sezioni su nove. Iscritti 2329. Votanti 1343: l'avvocato Salvatore Girardi ebbe 881 voti. l'avvocato Gennaro Marciano 427, Todeschini 7 voti nulli 28.

Un solenne funerale a Firenze a suffragio dei soldati morti in guerra

FIRENZE, 6. — Alle ore 10.30 è stato celebrato in Duomo un solenne funerale a suffragio dei soldati morti nella guerra di Libia.

Per la circostanza nel centro della chiesa era stato eretto un magnifico catafalco circondato da fasci di baionette e sormontato da bandiere nazionali. Tutto il tempio era stato in special modo addobbato. Vi assistevano le autorità cittadine, il rappresentante del prefetto, il rappresentante del comandante del corpo di armata, il generale Ferri, comandante interinale della divisione, una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi in alta uniforme i senatori Comparetti, Filippo e Pietro Torrigiani, Ridolfi ed altri, alcuni deputati, la magistratura, e numerosi ufficiali.

Intorno al tumulo prestavano servizio di onore i carabinieri in alta uniforme e nella piazza del Duomo era schierato un battaglione che durante la messa presentò le armi. La cappella ufficiale detta metropolitana ha eseguito una messa a quattro voci del maestro Perosi. Ha officiato l'arcivescovo di Firenze. La chiesa e la Piazza erano straordinariamente affollate di pubblico.

Il congiungimento delle truppe serbe e greche

BERLINO, 10. — Il *Lokal Anzeiger* scrive che le truppe greche e serbe operano il loro congiungimento a Amato presso Salonicco.

Manifestazione patriottica della colonia italiana a Vienna

VIENNA, 10. — *La colonia italiana festeggiò oggi vivamente la ricorrenza della nascita di Re Vittorio con un solenne banchetto durante il quale il Duca d'Avarna brindò vivamente acclamato al Re d'Italia e all'imperatore Francesco Giuseppe.*

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Celso Cosmi, anche a nome dei figli, delle figlie e dei parenti tutti, con dolore annuncia la morte avvenuta ieri alle ore 14 della sua adorata consorte

CATERINA COSMI-SCROSOPPI

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 11 Novembre 1912.

Giornale di Udine (171)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

In quei due giorni la donna velata non si mostrò.

— E' senza dubbio il caso che per due volte ha messo quella donna sul mio passaggio..... Non può essere Maddalena — pensò Giulio fra sè.

E da quella convinzione risultò una specie di sollievo.

Il giovin conte dimostrava ad Enrichetta una affettuosa e quieta affezione, pieno di rispetto, e di deferenza.

La povera giovine si studiava di dimenticare il passato e persuadersi che forse in avvenire avrebbe potuto provare una felicità relativa.

L'imbarco sul battello si effettuò senza incidenti.

Erano le due pomeridiane, quando in una splendida giornata, entrarono nel porto di Napoli.

La sconosciuta adeso non comparve al signor di Lucenay.

Nondimeno lo aveva preceduto a Napoli come a Marsiglia, e nascosta sotto un abito che non permetteva di riconoscere il suo portamento, ella trovavasi sullo scalo nel momento in cui i passeggeri approdavano.

Mediante dispaccio avevano già fissato gli appartamenti in uno degli alberghi fra i primi della città.

La sconosciuta adesso non comparve conducevo a quell'albergo l'ex banchiere, sua moglie e la giovine coppia, poi sapendo quello che voleva sapere, essa tornò all'alloggiò che occupava sin dal di prima in un altro albergo dello stesso quartiere.

Come lo abbiamo detto, dovevano passare diversi giorni a Napoli.

Giulio sembrava non avesse che un pensiero, quello di prodigare a sua moglie le distrazioni d'ogni sorta e farle in tal guisa parer corta la giornata.

Alcune escursioni in vetture nei dintorni occupavano i pomeriggi.

La sera passeggiavano in una gran barca pavesata nelle placide acque del golfo di Napoli, sotto il cielo di un l'u cupo costellato di pagliuzze d'oro.

Il quarto giorno il signor di Lucenay venne a sapere che dovevano dare al teatro la prima rappresentazione di una grande opera nuova: «Masaniello».

Andò egli stesso all'agenzia d'affitto per fissare un palchetto e non si accorse che era seguito.

Un po' prima dell'ora indicata per l'alzarsi del sipario i nostri personaggi sedettero nel gran palco di proscenio in prima fila, che si trova a destra degli artisti.

Il teatro era pieno.

Un solo palchetto restava vuoto.

Era il proscenio situato appunto di faccia a quello preso in affitto dal conte di Lucenay

Squillò il campanello elettrico.

Suonarono l'introduzione, fragorosamente applaudita poi incominciò la produzione, e il primo atto fin lin mezzo agli applausi.

Il palchetto di sinistra restava sempre vuoto.

Nondimeno doveva essere affittato, perchè molti curiosi erravano per i corridoi come anime perse, per non poter trovare un luogo dove collocarsi.

Tutto ad un tratto Giulio di Lucenay sussultò e impallidì come aveva impallidito e sussultato all'uscire della stazione di Marsiglia, nel vedersi di faccia la donna velata della chiesa di Chennevieres.

Perocchè quella donna era comparsa nel palchetto sin dal principio dello spettacolo.

Prima di mettersi a sedere, ella fissò sul giovinotto, per alcuni secondi le sue pupille scintillanti sotto la trina del suo velo.

— Daccapo lei! sempre lei! — mormorò Giulio con una specie di terrore.

Si trasse un poco indietro, in guisa da trovarsi nell'ombra, e munitosi del cannocchiale, esaminò la sconosciuta con insistenza, domandandosi:

— Quali lineamenti cuopre quel velo? Perchè quella donna mi perseguita nascondendosi in tal guisa, perchè non è il caso che l'ha successivamenta a Chennevieres, a Marsiglia ed a Napoli! — Chi è dessa? Che vuol ella da me?

E la memoriadi Maddalena gli si riaffacciò di nuovo alla mente.

L'orchestra suonò l'introduzione del secondo atto, ma sebbene il sipario fosse alzato, la sconosciuta non si voltò nemmeno verso il palcoscenico. Le sue pupille restarono fisse sul palchetto della famiglia Dauraq.

Una sorda ira invase il conte.

— E' una vera persecuzione! — disse fra sè — voglio sapere,, saprò!...

Il secondo atto finì.

Giulio di Lucenay si slanciò fuori dal palchetto.

Senza dubbio la sconosciuta indovinò il suo pensiero nel vederlo muoversi perchè si alzò anche lei e sparì.

Quando il conte dopo aver percorso rapidamente il corridoio circolare che metteva in comunicazione la destra e la sinistra del teatro, arrivò dinanzi al palchetto di proscenio ne vide l'uscio aperto.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.01, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.12, Austria [corone] 105.27, Pietroburgo [rubli] 267 43, Rumenia [lei] 97.50 Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 9

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.72, fine novembre idem 98 92 idem 3.1|2 0|0 98.40.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 393.50, Credito Ital. 566.—, Ferrovie Medit. 858.50 Naviga. Gen. It 363.—, Società Veneta 100.98

Azioni: Londra 14.75. Svizzera 100.60.

Chiusura Borsa di Genova, 7

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99.05, id. id. fine novembre 99.22 Italiana, 3 1|2 0|0 99.22.

Azioni: Banca d'Italia 1465.— Banca Commer. Ital. 867.50 Credito Ital. 555.—, Ferrovie Merid. 597.75, id. Medit. 391.—, Nav. Gen. Ital. 416.—, Raff. Ligure Lombarda 345.—, Acciaierie Terni, 16.49 Eridania 776.—, Ansaldo Armstrong e C. 309.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 8

Rendita: Francese 3 0|0 89.65, Italiana 3. 1|2 0|0 98.10, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 1|4 Obblig. Ferr. Lombarde 261.—, Cambio su Italia 98 7|8 Rendita Turca 81.20, Rend. Russa 4891 63.60, id. 1906 102 85, id. 1900 81.10, Portoghese 64.10. Banca Commerciale 852

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.24, D 20.3
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55.
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A, 8, M. 14.—, M. 19.55
Cividale: M. 6 —, M.8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.26, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2
Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.20, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58
Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.20, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.50-15.12-19.26.